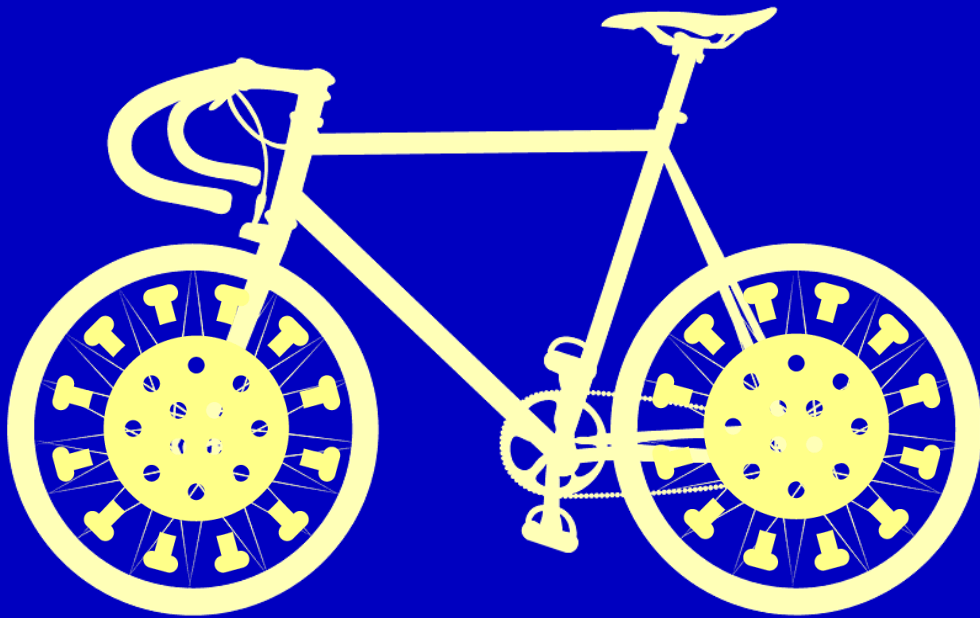


La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Anno COVIDI 2020



PANZERCHRONIK (A CURA DI SASCHA NOLLMEYER)**TURBIKE 2020**

Scriviamo l'anno ventiventi e tutto sembra passare normale come sempre. Abbiamo passati il periodo dell'allenamento invernale, abbiamo fatto le nostre uscite tra amici, ma adesso inizia il TURBIKE. Non solo un evento, ma un intero anno di tappe, di sconfitte e vittorie, di rinforzi e lotte. Un evento che in 37 anni di esistenza è passato da un semplice gioco cesarettistico a una competizione agonistica che incanta più di una generazione, in e fuori sella.

Pero 2020 è diverso, 2020 non è come sembra, in 2020 niente è normale, nel 2020 c'è il Covid-19!

Lockdown, quarantena, cioè non si può uscire di casa, se no per buttare la spazzatura o portare fuori il cane, gatto o pappagallo per i soliti più furbi.

Mascherine, ovvero si esce solo con le mascherine in faccia, all'inizio solo nei spazi chiusi, poi allargando addirittura ad un obbligo per ovunque e dappertutto, escluso solo attività sportive. Palestre chiuse, poi riaperte con forte restrizioni, poi chiusi di nuovo. La stessa cosa vale per ristoranti e hotel.

Assembramenti, un accumulo di gente in spazi distretti, e da evitare assolutamente. Poi saluti solo con il gomito, lavaggio dei mani ad ogni entrata di un negozio, con guanti, senza guanti, gel sanificante, misurazione di temperature etc. etc. etc.

Smart working, eeehhh??? Significa che lavori come sempre ma da casa, in perizoma e ciabatte con barba lunga e la birra a portata di mano. E ti pagano pure... dopo 6-7 mese, dipende se l'INPS ha ricevuto i dati necessario e se l'hanno lavorato, a casa, o chissà dov'è, insomma...

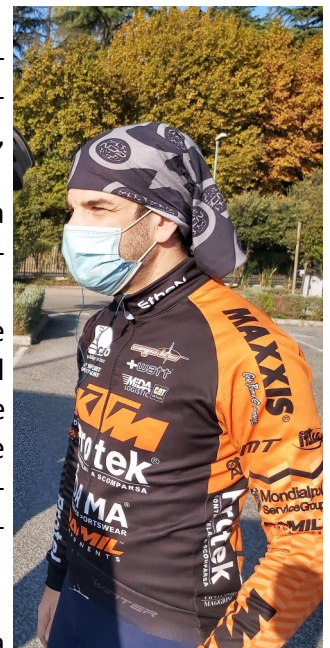
Recovery fund, MES o chiamalo come voi, sono strumenti per rifinanziare questa crisi e caos e mentre si discute ancora della giusta pronuncia, sti soldi non arrivano.

9 i mesi che dura ormai quel 'momentaccio', qualche luce alla fine del tunnel forse c'è, pare che presto potrebbe arrivare dei vaccini, che magari arrivano prima dei aiuti statali! E in tutto quel gran casino tutti noi in divisa giallo-blu a pedalare e lottare per la gloria. Non tutti pedalano, qualcuno preferisce di stare in sicurezza e non rischiare la salute per un semplice gioco. Ma un'opinione da rispettare, ognuno deve decidere per se stesso e non c'è da criticare o giudicare. La vita è già abbastanza difficile così.

Perciò in un certo senso ognuno di noi è una specie di supereroe.

Così, all'inganno di un periodo corto iniziamo la stagione, la 37sima stagione, alla solita tappa di Torrita Tiberina e finisce a Sant'Oreste. Ma qui finiscono le cose normali e quasi tutto diventa spettacolare, inaspettato o incredibile. E ormai siamo a Dicembre e ancora in piena pandemia. Ecco, incredibile che siamo riusciti a concludere le nostre fatiche come direbbe il nostro presidente Marcello, a terminare il Turbike pure 2020 in pieno caos-Covid-19. Un fatto anche inaspettato. Nessuno avrebbe scommesso nemmeno una Lira dopo la quarantena dal marzo a maggio. Infatti alcuni di noi si sono mantenuti la forma sui rulli, Spinbike o semplicemente correndo, ma alla fine ci siamo concesso 2-3 mese senza tappe reale, senza l'agonismo tra di noi. I più fortunati di noi sono riusciti a mantenere i chili. Gli altri embè... la stagione iniziava in pratica a maggio, ovvero il maggio era il nuovo dicembre. Poi dopo maggio, arriva giugno, luglio e agosto, insomma la 'solita pausa estiva', invece sarebbe il nuovo marzo aprile, ma a 35gradi media ?????? tappe, gare, a questa temperatura, certo, perché no, ma meglio di no, troppo rischioso, ma qualcuno vuole correre, ma sarebbe assurdo, non per niente facciamo la pausa estiva!!!!!!

Qui entra la prima novità Turbike 2020, la prima votazione online, un scrutinio tra SI e NO tappe a luglio/agosto. Non è stato un vero vincitore, diciamo i NO erano in leggero vantaggio, ma l'ultima parola aveva Marcello che si accordava alla maggioranza, appellando anche alla ragione e salute, di lasciare la pausa estiva una pausa estiva. Allora iniziamo, ah no, continuiamo a settembre, per finire già a ottobre? Ma forse è meglio che quest'anno il Turbike non si fa. Non tutti sono in condizione ottimale, ancora recuperando e cercando un briciolo di forma per poi finire quasi subito dopo, ma così non ha senso. Allora entra in scena l'onnipresidente M. Cesaretti che si guarda un attimo allo specchio e decide che il Turbike 2020 ripren-



PANZERCHRONIK (A CURA DI SASCHA NOLLMEYER)**TURBIKE 2020**

de a settembre e dura fino metà novembre. Tanto facile. Insomma, se esiste il Turbike, grazie a Marcello, e se esiste per quasi 40 anni di nuovo grazie a lui, infine lui l'ha creato, ergo, tappa sia!!!!!!

Perciò, tornando a marzo e le nostre tappe, possiamo notare la prima vittoria di SUPERMAN Sandro Marinucci. Il podio completano CAPTAIN AMERICA (ITALIA) Fabio Bagnato e l'uomo in maglia verde HULK Filippo Spina. Ecco i nostri Supereroi degli E1, e ce ne sono altri in tutte le categorie. Gareggiando in Elite1 però posso solo raccontare le loro imprese. Sandrone Superman, senza dubbi, che accumula vittoria dopo vittoria, da solo o in ex-aequo con qualche compagno di squadra. Casomai non vince, almeno arriva secondo, sarà perché non si sente bene, o ha un calo di prestazione o semplicemente perché se la può permettere.



Superman Sandro, sempre a disposizione, ad aiutare anche gli altri, o facendo strategie come battere al meglio gli avversari e poi non manca una tappa, l'unico che c'è sempre. Infatti i numeri parlano per se, 4 vittorie più 3 vittorie ex-aequo.

Fabio Bagnato, il nostro Captain Italia, il vigile con le gambe veloci che pochi riescono a fermare soprattutto se si va in salita. L'arma segreta? Non si sa di certezza, ma voce dicono che semina una certa acqua gialla quasi ad ogni gara fermando così tutto il pelotòn per poi all'improvviso attaccare. Captain Italia si mette anche a disposizione di squadra, anche se non si sente bene, ma cerca di essere quando può o se non c'è proprio il condominio degli X-Men che lo impediscono a venire o se non sta in turno sulle strade paurose di Roma. Ma quando c'è è un asso duro. Due tappe toste sotto il segno di Captain Italia, tappe non meno che Terminillo in ex-aequo con Superman e poi Guadagnolo. Poi altre tre secondi e un terzo posto. Probabile sarebbe ancora più in alto nella classifica generale senza le sue assenze.

Il primo podio dell'anno termina con Hulk Filippo Spina. Un gentlemen fuori e una bestia in gara. Da tutto di se e anche di più. Proprietario della maglia verde, e non per caso. Difficilissimo da battere, non molla mai. La tattica è di farlo stare buono così si calma, guai se esce la bestia in se. Poi tocca stare a ruota, se riesci. Non ha nemmeno paura di farsi la guerra con l'intera squadra delle Aquile. Cuore d'oro, ma non fallo incazzà! Con poche eccezione quasi sempre sul podio sta, manca solo la vittoria.

La seconda tappa particolarmente corta con la 'cronoscalata' a Monte Morra/San Polo si vede in testa di nuovo Superman Sandro, ma tanto le assente, dopo lockdown e periodo transitoria di allenamenti e pausa estiva, e ANTMAN Marco Anselmo Genovese che fa vedere per la prima volta le sue doti da scalatore. Antman, Uomo Formica, perché il più piccolo dei Gialli-Blu, appena 34anni, un pischelletto, ma come una formica in salita diventa gigante. Teme la velocità in discesa, teme che il vento potrebbe portarlo via, ma se la salita supera i 7-8% e lui a dettare legge. Nel curriculum si può vantare di due vittorie, Monteflavio e Sant'Oreste e lui manca solo la alla tappa di Tolfa.

Terzo posto a Monte Morra, il nostro Giudice SILVER SURFER Giuseppe Tedesco. Dopo aver dominato l'anno passato gli E2 fa rispettare le legge negli E1. Difficilissimo il passaggio di categoria, ma un cuore da leone e il senso di giustizia portano avanti da tappa a tappa. Non si da mai per vinto, e accetta la sconfitta come rispetta la forza superiore di certi avversari. Ma non si risparmia dopo la tappa a rinforzini o rinforzone. Il Silver Surfer c'è.

Pozzaglia la terza tappa stagionale con un primo leggero cambio di percorso per evitare assembramenti e si conclude con il primo podio assoluto di Aquile, Superman, Captain America e THE FLASH Sascha Nollmeyer, cioè io. Credo di meritarmi l'associazione a The Flash dopo il KOM in un segmento Strava che ho percorso in 567,7 km/h. E se è confermato da Strava e allooorraaaaaa!!!!!! Poi sono stato fortunato di vincere la tappe di Tolfa e Vallepietra e arrivare ex-aequo con Superman a Fara Sabina.

Pozzaglia la terza tappa stagionale con un primo leggero cambio di percorso per evitare assembramenti e si conclude con il primo podio assoluto di Aquile, Superman, Captain America e THE FLASH Sascha Nollmeyer, cioè io. Credo di meritarmi l'associazione a The Flash dopo il KOM in un segmento Strava che ho percorso in 567,7 km/h. E se è confermato da Strava e allooorraaaaaa!!!!!! Poi sono stato fortunato di vincere la tappe di Tolfa e Vallepietra e arrivare ex-aequo con Superman a Fara Sabina.

PANZERCHRONIK (A CURA DI SASCHA NOLLMEYER)**TURBIKE 2020**

Le tappe monumentale in 2020 si riducono ad una gara solo, quella di Terminillo. Una salita temuto da tutti, con la lunga salita finale. Ma qui Superman fa vedere tutta la sua capacità durante il tragitto con una velocità che mette tutti in crisi e si aggiudica la vittoria in ex-aequo con Captain Italia davanti a Antman che recupera alla fine su Hulk e lo strappa il podio al buon Filippo. Una gara spettacolare che potevo solo osservare fino ad un certo punto. Impressionante che faceva Sandro li davanti.

Poi un altro novum in quasi 40anni Turbike, una gara di domenica, D O M E N I C A!!!!!! In arrivo sabato brutto tempo con probabile neve alla tappa di Livata e i due presidenti Signor Cesaretti e Signor Marcello decidono ad una Tolfa Secca il giorno dopo. Tolfa mi piace e The Flash si piazza davanti ad un Superman in crisi, più che in crisi, un Superman malato che ritorno al parcheggio con le ultime forze e comunque arriva secondo, e Hulk dietro che aspettava solo che la tappa durava ancora un km in più. Ma niente da fare e così accompagna un Superman in difficoltà alla macchina.

E se ha funzionato una volta ripetiamo anche la settimana successiva con una tappa domenicale. Tempo e Covid non lasciano altra scelta, a parte di non fare la tappa, ma sapete chi abbiamo come presidente? Ecco, punto! E va in ripetizione anche il podio completo delle Aquile come una vittoria personale di The Flash e Superman in ex-aequo. Il Captain Italia batte in volata Antman, dopo che Fabio lo ha aspettato in discesa al mercatino della domenica.

Al quasi normale si torna la settimana dopo nella tappa di Guadagnolo, di sabato, regolare. Captain Italia approfitta ad una quasi caduta di Superman e festeggia la prima vittoria solitaria, poi Superman, e poi Antman che paga qualche accelerazione di troppo e deve lasciar passare gli altri due. Era la settima tappa di 11.

E sarebbe ora anche dedicarsi qualche riga agli altri supereroi. Per esempio, al quarto posto arriva L'UOMO INVISIBILE Matteo Pietrolucci. Lui che c'è anche se non lo vedi o lo vedi ma non c'è. Infatti dopo la prima tappa sparisce per 7 mesi e si rivede o anche no, è invisibile a Guadagnolo, poi di nuovo a Monteflavio per sparire di nuovo. Ed è pure forte, ma non si vede, embè, forse cera pure durante le altre tappe, ma chi lo sa?

O non da dimenticare L'OCCHIO DI FALCO (AQUILA) Maurizio Ruggeri, che mette l'anima e precisione con interviste prima, durante e dopo tappa in modo talmente accurato che nemmeno Vespa, Fede e Mentana insieme potrebbero avvicinarsi. E grazie alla sua capacità di vedere certi dettagli anche da lontanissimo riesce a vincere l'ultima tappa a Sant'Oreste. Un eroe di altri tempi.

Massimo Marella, THE FLAME, la TORCIA UMANA, lotta sempre, un guerriero, ma si brucia troppo in fretta e non riesce a spiazzarsi più in alto di classifica. Se controllasse più la fiamma in se potrebbe verificarsi un avversario temibile per tutti.

LANTERNA VERDE, Marco Roberti, fortissimo scalatore, già mostrato con il colore verde, ma anche senza bici probabile o quasi sicuro imbattibile dagli Turbikers. Purtroppo non riesce liberarsi spesso, visto che cerca di salvare delle vite in ospedale. Più eroe di così!!!

Manca solo ACQUAMAN Ludovico Peirce, anche lui, imbattibile, in acqua, il nostro triatleta del gruppo e reduce di un capogiro in bici fini a Sicilia. Velocissima quando vuole, ma con più acqua credo potrebbe fare ancora più paura agli eroi degli E1.

L'ottava tappa poi si presenta in modo secco. Monteflavio, e anche qui si percepisce un cambio di percorso, più corto del solito e Superman manche si riscalda e devo ammettere che Antman oggi era il più forte vincendo e finalmente può festeggiare la sua prima vittoria in assoluto in Turbike. Al terzo posto poi Captain Italia davanti L'Uomo Invisibile, La torcia Umana e Silver Surfer.

Ormai siamo a fine Ottobre, e sta arrivando la secondo ondata della pandemia e il nostro gioco diventa



PANZERCHRONIK (A CURA DI SASCHA NOLLMEYER)**TURBIKE 2020**

sempre più incerto. Ogni tappa potrebbe essere l'ultima. In programma c'è Tolfa-Sasso, ma Tolfa abbiamo già fatto, e poi sarà brutto tempo lì. Domenica?...Sì, facciamo un'altra domenica di tappa, che il meteo promette bene per una tappa Rocca di Mezzo nel Lazio! Ma tra promessa e realtà soprattutto quest'anno c'è una differenza abissale. Infatti nel primo tratto della tappa arriva un po' freddo, poi pioggia e anche se siamo supereroi, avete mai visto Superman, Captain America o Spiderman combattere sotto la pioggia? Appunto, perciò arriva la voce di giustizia in persona dell'Occhio di Aquila Maurizio Ruggeri che organizza ad hoc una protesta davanti la barra del passaggio del treno per accorciare la tappa come hanno fatto al Giro d'Italia. E anche se qualcuno di noi sa volare come Superman o Silver Surfer gli altri devono rimanere con i piedi per terra. Però la protesta non verrà accolta dal cattivo Direttore di Gara Lex Luther Paolo Proietti e siamo costretti a proseguire. Fortunatamente il tempo migliora e alla fine Superman gestisce le sue forze e si prende la rivincita a Rocca di Mezzo davanti a Antman e un Hulk più verde che mai.

All'incertezza dopo nuovi DPCM si decide che ci sarà anche la 10ma tappa, ed è quella di Vallepiedra. Vallepiedra tutta, senza cambi percorsi, di sabato, classica! E forse è l'ultima occasione di cambiare la mia posizione in classifica, allora metto il turbo, e faccio partire tutti i cavalli per terra per la vittoria finale di The Flash. Con l'aiuto del podio tutto Aquila con Superman e Captain Italia riusciamo a mantenere a distanza Hulk Spina per farmi salire al secondo posto in classifica generale.



Arriva Novembre e si presenta in gran forma di meteo. La tappa di sabato però comincia già a mercoledì con la prova di percorso di Hulk che non si dà per vinto e vuole a tutti i costi vendicarsi. Era verde, ma un verde che tendeva verso nero! Poi un altro clamoroso cambio, di percorso, discusso e ridiscusso e cambiato e ricambiato su Whatsapp mille volte e alla fine spunta la tappa Sant'Oreste secco. Inizialmente vinto da Antman che strappa anche il podio generale a Hulk, davanti a Superman e The Flash. Poi cambia tutto, FTM tutti e vittoria a Occhio di Aquila per il percorso sbagliato. Invece il gran Occhio di Aquila fa appello al onnipresentepotente presidente M.C. che conclude poi in una sentenza epocale dando la vittoria ex-aequo a

Antman e Occhio di Aquila con assoluzione degli Avengers che hanno sbagliato percorso.

L'anno ancora non è finito, il Turbike ventiventi invece sì. Purtroppo i nuovi casi Covid sono in continua crescita e rinunciamo al Turbakki finale. Ma, chi dice che non sono finite le sorprese? Ci sarà la premiazione via zoom? O la cena, connessi davanti al pc e ognuno cucina la stessa cosa come da menu? Importante che ci siano le crocchette, mi raccomando.

A questo punto non rimane altro che dedicare qualche frase anche a tutte le moglie e fidanzate e congiunte varie degli nostri supereroi. Un applauso virtuale anche a loro, o soprattutto a loro, le vere supereroe, le vere Superwonderwomen che ci permettono a fare quello che facciamo e che ci danno anche la forza di superare ogni difficoltà. Magari sono anche contente loro che ogni tanto stiamo fuori dai piedi. Però grazie di tutto.

Finito. Possiamo solo aspettare che cosa ci porta la 38.sima edizione del Turbike 2021... un po' più regolare non è che ci dispiace, eh?!?!?!?!?!?

Dajeeeeeeeeee al 2021

Sascha Nollmeyer



OCCHIO DI AQUILA (A CURA DI ANDREA PRANDI)

LE PAGELLE DEL 2020

E1

MARINUCCI 9 – Stagione trionfale per “Sandrone”: 6 vittorie, di cui 3 nelle prime 3 tappe, lo hanno lanciato verso il successo finale. Dominatore incontrastato, ha fatto anche gioco di squadra per Sascha, trascinato sul podio. **DOMINATORE**

GENOVESE 7,5 – Era una promessa, ora è una splendida realtà. Il prossimo anno sarà tra i favoriti alla vittoria finale. **EMERGENTE**

NOLLMMEYER 8 – Sascha ha grinta da vendere. Si era prefisso di arrivare sul podio e raggiunge il traguardo, lasciandosi alle spalle rivali forti e determinati. **PANZER**

SPINA 7,5 – L’uomo dello Zoncolan ha domato anche le montagne laziali. Non raggiunge il podio solo perché stretto nella morsa delle Aquile, senza compagni di squadra. **FENOMENO**

BAGNATO 7 – Qualche assenza di troppo gli ha tolto il podio. Ma quando c’è stato, ha dato spettacolo. Sicuro protagonista nel 2021. **TALENTUOSO**

RUGGERI 8 – Un’altra stagione, l’ennesima per l’“Ibra” del Turbike, l’uomo che non si arrende mai. Leggendaria la sua vittoria a S. Oreste, beffando il resto degli E1, finito fuori strada. **HIGHLANDER**

TEDESCO 7 – La sua doveva essere una stagione di passaggio tra i Big, invece dimostra di avere la gamba per giocarsela anche con i migliori del Gruppo. **AGONISTA**

MARELLA 6,5 – Infaticabile ciclista, avrebbe potuto dire la sua in classifica, ma il lavoro gli ha tolto tempo ed energie preziose. Lo aspettiamo combattivo, la prossima stagione. **ATTESO**

PEIRCE e ROBERTI 6 – Molto impegno ma poche presenze (appena 5 in due). Peccato, sarebbero stati clienti difficili per tutti. **ASSENTI**

CITO 6,5 – Stagione da “ospite” in attesa di vederlo in gialloblu nel 2021. Nel frattempo ha già fatto intravedere il suo valore. **ARRUOLABILE**

E2

MOLINARI 9 – Stagione straordinaria per Stefano, 8 vittorie su 11 tappe. Dominatore assoluto, con qualunque bici (acciaio o carbonio). Vittoria finale strameritata, anche in combinata. **SUPERIORE**

PRANDI 7,5 – Unico capace di spezzare il dominio di Molinari, con la ciliegina di S. Oreste. Ha il merito di non essersi mai arreso, nonostante lo strapotere del leader di categoria. **TENACE**

ZONNO 7 – Molto atteso dopo una stagione trionfale in A1, non delude le aspettative. Sempre tra i migliori, chiude sul podio finale. **RIVELAZIONE**

CASTAGNA 6,5 – Americo invece, patisce un poco il salto di categoria. Rinuncia presto a lottare per il podio, accontentandosi di qualche buon piazzamento. **APPAGATO**

TRIPODI 6,5 – Bilancio positivo per Salvatore, alla prima annata Turbike, impreziosito dal terzo posto nella classica di Monteflavio. **SORPRENDENTE**

GOIO 6,5 – Stagione complicata per Sergio, che non riesce ad avere continuità di rendimento. Due belle prove a Torrita e S. Oreste, a 8 mesi di distanza. **DISCONTINUO**

JACOVACCI 6,5 – Una brutta caduta lo toglie di scena nel momento migliore. Avremo modo di rivederlo più combattivo di prima. **RESILIENTE**

BELMESSIERI e PACIFICO 6,5 – Esordienti di spessore, sicuri protagonisti nel 2021. **PROMETTENTI**

MENCHINELLI s.v. – Una sola presenza. **INGIUDICABILE**



OCCHIO DI AQUILA (A CURA DI ANDREA PRANDI)

LE PAGELLE DEL 2020

A1

Giuseppe SALVATORE 9 – Dominatore quasi assoluto. Inizia alla grande già da Torrita, prima del lockdown. Vince a ripetizione dopo l'estate e gestisce il vantaggio nelle ultime gare. **PERFETTO**

ROTELLA 8 – Degno rivale del vincitore della categoria. Sempre presente, impreziosisce il secondo posto finale con due belle vittorie. **INOSSIDABILE**

GOBBI 7,5 – Grande stagione quella di Carlo, sempre costante nei piazzamenti. Podio meritatissimo. **DI FERRO**

BELLEGGIA 7 – Riccardo è il fuoriclasse della categoria, vince quando ne ha voglia. Forse dovrebbe confrontarsi con gli Elite, potrebbe avere nuovi stimoli. **FUORICLASSE**

MELIS 6,5 – Adolfo ha grandi mezzi, soprattutto in salita. Ma sembra preferire un boccale di birra ad un duro allenamento. Lo vedremo più combattivo la prossima stagione...? **INCOMPIUTO**

FERIOLI 6,5 – Angelone alterna belle gare a giornate meno brillanti. Ma si ritaglia comunque il suo spazio in una categoria difficile. **POLEMICO**

FEBBI, NARDINI, MANARI 5,5 – poche presenze per i tre Lupacchiotti, speriamo di vederli di più la prossima stagione. **MISSING**

A2

MARAFINI 9 – Una rincorsa partita da lontano, portata a termine gara dopo gara. Degno vincitore della categoria. Ora dovrà confrontarsi con gli agguerritissimi A1. **SUPERIORE**

CESARETTI 8 – Adatta con intelligenza il Turbike alle limitazioni imposte dal Coronavirus. Non salta una tappa, in bici o con l'auto al seguito. Chiude sul podio nelle classifiche di categoria e combinata. **FONDAMENTALE**

ZACCARIA 7,5 – Con un gran finale di stagione, va a prendersi il terzo posto. Zac merita il salto di categoria. **BRILLANTE**

STIRPE 7 – Tra i più presenti, si toglie anche qualche bella soddisfazione. Come la vittoria a Tolfa. Chiude ad un passo dal podio finale. **IRRIDUCIBILE**

GOYRET 7 – Don Philippe ha assaporato a lungo il profumo del podio. Si è arreso solo nel finale, ma con onore. **ANGELICO**

ZANON 7 – Il grande ritorno di uno storico Turbiker. Lo aspettiamo in pianta stabile nel 2021. **RITROVATO**

SILVESTRI, F. RUSSO, DEGL'INNOCENTI e FURZI sv – una sola presenza a testa. **INTROVABILI**

A3

GENTILI 8 – Una stagione fatta di tante presenze e di tanti mossieraggi, di grande livello. Lui il sabato, non manca mai. **PILASTRO**

PROIETTI 7,5 – Mossiere infaticabile nelle ultime tappe della stagione. **PREZIOSO**

SCATTEIA 7,5 – In un anno particolare, non fa mancare la sua presenza. **INSOSTITUIBILE**

BALZANO 7 – Gennarone lascia il segno anche quest'anno. 2 Presenze. **COMPAGNONE**



PENSIERI IN LIBERTÀ (A CURA DI CLAUDIO SCATTEIA)**ANNO ORRIBILIS... E TANTA AMICIZIA**

Sul fatto che il 2020 sia l'anno peggiore di sempre non ci sono dubbi... lo attesta la famosa copertina di Time che esce in questi giorni per la quale proiettarsi al nuovo e pensare qualcosa di migliore è scontato ...per questo metto 2 foto quella del periodico americano e la mia vicine... il 2021... naturalmente mi confermerà decano del Turbike e con tutto il desiderio di tornare ad animare le tappe... e caposquadra dei Rinoceronti che anche in questo fine anno si segnalano per la digitalizzazione dei propri dialoghi e per l'innovazione nel programma Turbike che spero di poter vedere materializzarsi...

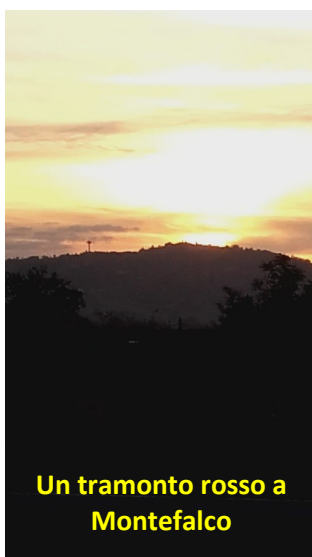
Ciò detto mi preme ricordare qui due persone "belle" che ci hanno lasciato: Ulla la compagna di una vita del nostro Presidente Marcello Cesaretti, la bella svedese che si innamorò tanti anni fa' del bello di Roma Marcello... così come una altra Anita... Ekberg si innamora del Marcello ... Mastroianni... cara Ulla non tutte possono avere un tale accostamento e nessuno del Turbike Ti dimenticherà...

L'altra persona "bella" Lionello Lolli, di origine umbra, (come me), lui di Bastia, io di Fuligni, due Cittadine che guardano il Subasio, il vulcano tondo... l'Ururi dell'Umbria che si apre come il Sasso Rosso dell'Australia sulla piana verdeggiante umbra... pensate che è stato salito tante e tante volte da S. Francesco e dai suoi "seguaci poverelli" così come l'Ururi è stato salito dagli aborigeni che ne hanno tratto e ne traggono da millenni insegnamenti di vita e pace...

Lionello è stato un grande animatore del Turbike, forte come un torello e spericolato, in salita ed ancora di più in discesa, partecipatore convinto delle classifiche Turbike... si chiamassero "A", A3, Scauzzone, Combinata... ed anche a Te il Turbike rivolge un grato ricordo... Tu guardaci dall'alto e proteggi le uscite di ogni Turbiker.

Dopo aver ricordato 2 persone "belle" del Turbike è inevitabile ricordare altre 2 persone di questo anno horribilis: Gigi Proietti di cui ho scritto e Diego Armando Maradona il calciatore popolo dei due mondi... dall'Argentina a Napoli che ha incantato con il suo mancino diabolico e la mano de Dios... per intenderci... la manita de dios... per questo prendo a prestito le parole di due persone diverse tra di loro, Claudio Borghi compagno del Pibe de oro nel Mondiale dell'86... "Diego era un fenomeno naturale come una donna con tre seni, non so' se mi spiego"... e Paolo Sorrentino, regista, napoletano... "La nostra giovinezza è svanita tanto tempo fa, ora solo ufficializzata dalla morte di Maradona. Ma non fa niente perché il timido sorriso del dies non se ne andrà mai più"...

Ed io penso che non servano mirabolanti parole per ricordare un fenomeno del calcio ma molto debole uomo: le debolezze sono state all'origine della sua morte e questo rattrista...



Un tramonto rosso a Montefalco



Un 2021 con il sorriso



Il sorriso triste del Pibe de Oro

E con questo chiudo questo articolo e mi proietto con Tutti gli amici Turbikers al nuovo anno ... che porti soddisfazioni a Tutti noi con salute ed amicizia...

*La Maglia Nera del Turbike
Claudio Scatteia*



Il Presepe e L'Albero per la gioia dei nostri nipotini e nipotine

TURBIGALLERY

UN ANNO IN MASCHERA



ROCK'N ROLL



LA BICI IN VERSI (A CURA DI PAOLO PROIETTI)

ANNO COVIDI 2020

Tutti in maschera! Tutti in maschera!
Ma non è appena finito il Carnevale?
Sì, ma questa volta è una cosa seria
dobbiamo salvare quel che più di tutto vale
ne va della salute e della vita vera
di tutte le persone a noi più care

Allora chiusi in casa per settimane
a cantare dai balconi, a far da soli il pane
imparando a lavar le mani
e a come stare più lontani
per cercare di cacciare via
questa terribile pandemia

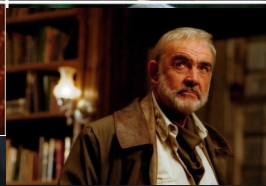
In tutto il mondo crescono i contagi
per le strade nemmeno i cani randagi
Immagini di città come mai viste
disegnano uno scenario assai triste
I numeri danno un quadro spaventoso
di quest'anno che resterà famoso.

Cominciano a lasciarci persone care
e quelle che non si fanno dimenticare
Da chi ha insegnato qualcuno a volare¹
a chi il ciclismo a saputo raccontare²
Chi con la musica ci ha fatto sognare³
e chi avuto licenza di ammazzare⁴

In questi lunghi tristi giorni grigi
Se ne è andato anche il caro zio Gigi
e tutto il mondo è ancora piangente
il re del calcio e delle sue leggende⁵
ma il Paese è ancora ammutolito
della perdita del nostro Pablito.

Un pensiero va al caro Leonello
del Turbike ultimo pischello
e a colei che è stata sempre presente
a fianco del nostro grande Presidente.
E con chi ha perso amici e parenti
gridiamo VAFFANCULO duemilaventi!!!

1. Luis Sepulveda
2. Gianni Mura
3. Ennio Morricone, Ezio Bosso, Stefano D'Orazio
4. Sean Connery 007
5. Diego Armando Maradona



*LA BICI IN VERSI (A CURA DI PAOLO PROIETTI)***TERRIBILI ANNUM POETAE**

Tornando indietro nei ricordi
ero lassù nel paese dei fiordi
che all'improvviso sento uno scrocchio
Eccalla' me so' giocato er ginocchio!
Il verdetto è scontato
il menisco t'è saltato

E vabbè che voi che sia
famo subito n'artroscopia
Ma intanto tocca smette
d'anna' co' le biciclette
E Gennaio piano piano
stesi a letto lo passiamo

È Febbraio e mo' ce spero
de rifamme un giro vero
Ma manco de casa me so' affacciato
che un polpaccio me so' stirato
E da capo a dodici ce risemo
ancora a casa resteremo

Alla visita per il certificato
qualcosa non gli è garbato
Al via indagine straordinaria
per colpa de 'na coronaria
Anche Marzo se n'è annato
senza ave' mai pedalato

Poi arriva la chiusura
tutti a casa con paura
de sta cacchio de pandemia
che qualcuno se porti via
Quarce colpo de pedale
ma sui rulli e col virtuale

Ed ecco arriva Maggio
arifamose coraggio
du' giretti sottocasa
tanto pe' fa qualcosa
Ma un'occhio fa lo strano
tocca anna' piano piano

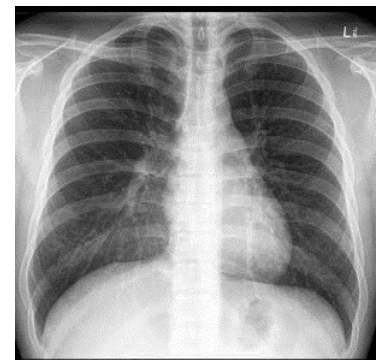
Giugno qualche giretto
allungando un pochetto
Poi er gunzaglio è 'n garbuglio
quasi me gioco pure Luglio
pedala' è quasi 'na festa
ma me comincia a dole la testa

La TAC quasi da panico:
c'ho un bel trauma cranico
Stai bbono, nun te sforza'
nun poi manco pedala'
tocca che stai fermo piuttosto
almeno tutto er mese d'Agosto

Gnente proprio m'è mancato
pure er ditino me so' scassato
Tanto che devo fa'
devo solo che aspetta'
de Settembre la metà
pe' riprova' a pedala'

Ottobre finalmente eccolo qua
nun vedo l'ora de pedala'
ma cado stupidamente
rotolando lentamente
E mi ritrovo in questa mesata
co' 'na costola fratturata

Fermo pe' altre otto settimane
Ormai poco ce rimane
Du' giretti ce provamo
Pure la bronchite se beccamo
Vabbé, senza complimenti
VAFFANCULO Duemila Venti!!!



AUGURI!!!

